



Alla Cortese Attenzione del
Sindaco del Comune di
MARIANOPOLI

Al Segretario Comunale
Del Comune di Marianopoli

Al Responsabile del Settore
Affari Generali
Del Comune di Marianopoli

All'Assessorato agli Enti Locali
Via Trinacria, 34-36
90100 PALERMO

All'Assessore alle Autonomie Locali
Della Funzione Pubblica
Dipartimento delle Autonomie Locali
Via Trinacria, 34-36
90100 PALERMO

All'Ufficio ispettivo per la vigilanza
e il controllo degli enti locali del
Dipartimento regionale delle Aut. Locali.
Via Trinacria, 34-36
90100 PALERMO

Alla Corte dei Conti
Via Emanuele Notarbartolo, 8
90141 Palermo

E p.c. Al Signor Prefetto di
Caltanissetta
Viale Regina Margherita, 30
93100 CALTANISSETTA

Oggetto: Risposta alla nota prot. 5170 del 22/10/2010 – Richiesta istituzione commissione consiliare d'inchiesta a norma dell'art. 23 comma 3 dello Statuto Comunale e dell'art. 13 del Regolamento del Consiglio Comunale

Il sottoscritto Consigliere Comunale Acquisti Guido, nella qualità di Capogruppo Consiliare, al fine di poter ottemperare nel migliore dei modi allo svolgimento del proprio mandato elettorale, e nel supremo interesse della collettività, in nome proprio e del Gruppo di appartenenza:

PREMESSO che a norma dell'art. 34 dello Statuto Comunale:” Il Sindaco è il capo del governo locale, ed in tale veste esercita le funzioni di rappresentanza, di presidenza, di sovrintendenza e di amministrazione, nei modi previsti dalla legge n. 142/90, così come recepita dalla legge regionale n. 48/91 e successive modifiche e dalla normativa regionale vigente”;

PREMESSO altresì che il Sindaco, a norma dell'art. 35 dello Statuto Comunale, comma 1-a) “ha la rappresentanza generale dell'ente”;

CONSIDERATE assolutamente infondate le Sue affermazioni di cui alla nota in oggetto in quando:

1. L'unico soggetto che ha intrattenuto rapporti istituzionali con la Solarwind, oggi Mimiani Wind è stato Lei, nella qualità di Sindaco;
2. Lei, così come contestatole dal gruppo di opposizione, non ha mai messo al corrente i Consiglieri Comunali delle trattative assunte con le società testé citate e delle precise ricadute che la stipula della Convenzione avrebbe avuto nei confronti della nostra comunità, se non in maniera approssimativa e superficiale;
3. Le uniche notizie dettagliate che i Consiglieri Comunali hanno avuto, ai tempi, in merito alla convenzione con la Solarwind, oggi Mimiani Wind, sono state tratte dalla prima relazione annuale del Sindaco e da un articolo stampa del 05/04/2008 pubblicato su "La Sicilia";
4. Questa mancanza di trasmissione di informazioni, tra le altre cose, ha prodotto la frattura dell'amministrazione che da sempre le aveva chiesto: condivisione delle scelte, trasparenza e legalità;
5. Nessuno dei Consiglieri Comunali, ne tantomeno l'allora Vice Sindaco, hanno mai avuto la possibilità di leggere la prima bozza di convenzione, più volte richiestaLe ma mai ricevuta dai C.C.;

Tutto ciò premesso si ritiene necessario chiarire che questi C.C. apprendono di una non ben identificata nuova convenzione tra il Comune di Marianopoli e la Mimiani Wind nella fase di convocazione del Consiglio Comunale del 09/06/2010, in quando nella proposta formulata dalla G.M. inerente il Bilancio 2010 apparivano delle voci in entrata riferitesi a detta convenzione.

Tutti noi C.C. di opposizione avevamo espresso forti perplessità in merito alla previsione di entrata di una convenzione a noi sconosciuta e infatti Le chiedemmo, proprio in quel consiglio, di mostrarci detta convenzione. Lei si è rifiutato di mostrare la convenzione e ci ha invitato a farne regolare richiesta per iscritto. Questo Suo atteggiamento, che evito di commentare perché inequivocabilmente evidente, ha prodotto il voto contrario del gruppo di opposizione ad una presunta entrata di €14.000,00 e delle enormi perplessità dell'entrata prevista di €35.00,00 circa. Oggi finalmente scopriamo che anche il revisore dei conti ritiene inammissibile tale entrata in quanto la convenzione non è stata controfirmata dalle parti e approvata dal Consiglio Comunale! Avevamo ragione noi!!!!

Alla luce di queste considerazioni nascono spontanea alcune domande, a cui Le chiediamo di risponderci nel più breve tempo possibile. Lei riceve la "bozza" della Convenzione in oggetto in data 01-03-2010, anche se non si capisce a quale ufficio comunale viene indirizzata e quindi quale funzionario la prende in carico. Ma la domanda seria che le pongo è: perché non ha comunicato al Presidente del Consiglio che Lei aveva ricevuto la bozza di convenzione da portare in discussione in C.C. al fine di attivare la procedura di richiesta di convocazione dell'organo consiliare?

Perché alla richiesta di mostrare la bozza nel C.C. del 09/06/2010 Lei si è categoricamente rifiutato di farne prendere visione ai C.C. invitandoli a farne richiesta per iscritto?

Perché in concomitanza con la nostra nota prot. 3411 del 14 giugno 2010 (richiesta di copia di detta bozza), non ha richiesto ai C.C. di attivarsi nel merito per portare tale punto all'OdG del prossimo C.C. utile così come invece ha fatto strumentalmente solo ora con la nota prot. 5170?

Perché a fronte di detta richiesta non ci ha trasmesso pure gli allegati che facevano parte integrante e sostanziale della Convenzione?

Come le è notorio i C.C., ma non il Presidente del Consiglio, ricevono detta convenzione solo in data 13-07-2010. Perché ha permesso che trascorressero ben 133 giorni (più di 4 mesi) da quando

Lei ha ricevuto la bozza di convenzione, e prima che i C.C. solo su loro iniziativa, ne fossero messi al corrente?

Perché la G.M. non ha deliberato la bozza di convenzione da trasmettere per gli adempimenti di rito e di competenza al Consiglio Comunale?

Infine Le chiedo pure di rispondere a quest'ultima domanda: Cosa avrebbe provocato un'eventuale bocciatura del pubblico consesso alla bozza di convenzione in data immediatamente successiva al 01-03-2010???????

Si chiede al Presidente del Consiglio di predisporre apposito punto all'ordine del giorno, al primo C.C. utile, al fine di istituire una commissione consiliare d'inchiesta a norma dell'art. 23 comma 3 dello Statuto Comunale e dell'art. 13 del Regolamento del Consiglio Comunale sulla vicenda di cui alla presente.

Colgo l'occasione per porgere Distinti saluti.
Marianopoli li

Il Consigliere